Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 3 Aprile** — **Numero 78**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **116** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto :*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 luglio 1861 n. 360 per la istituzione di Casse degli Invalidi della Marina Mercantile in Genova, Livorno, Napoli e Palermo;

Viste le deliberazioni dei Consigli di Amministrazione delle 5 Casse, prese nelle adunanze del 2 luglio 1894, 18 giugno, 28 luglio, 10 agosto e 1 settembre 1896;

Inteso il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La retribuzione fissata colla tabella annessa alla legge 28 luglio 1861 n. 360, nella misura di lire *cinque* al mese per i capitani di lungo corso e di lire *tre* e centesimi *cinquanta*, pure al mese, per i capitani di gran cabotaggio, viene, dal 1° aprile 1897, estesa rispettivamente ai macchinisti in primo e ai macchinisti in secondo applicandosi così ad essi gli assegnamenti stabiliti, per i capitani, dagli Statuti delle singole Casse degli invalidi della Marina Mercantile. Alle vedove e agli orfani dei macchinisti saranno pure applicati gli stessi assegnamenti fissati dagli Statuti predetti per le vedove e per gli orfani dei Capitani.

Art. 2.

L'equiparazione dei macchinisti ai Capitani, agli effetti degli assegnamenti sulle Casse degli Invalidi, come al precedente articolo, sarà subordinata allo adempimento delle condizioni che appresso:

a) Gli interessi sulla differenza di retribuzione per la navigazione che risulterà acquistata da ciascun macchinista in 1° e in 2° alla data da cui decorrerà il pareggiamento, saranno conteggiati in modo composto continuo, nella misura del 5 per cento.

b) Le capitanerie di porto rilascieranno alla data suddetta un estratto di matricola per ciascun

macchinista, nel quale sarà dettagliata tutta la navigazione acquistata dopo il conseguimento del grado, con l'indicazione della data dei singoli imbarchi e sbarchi.

c) Con la scorta dell'estratto matricolare sarà stabilita la retribuzione versata in ragione di L. 1,50 mensili e se ne ricaverà la differenza fra questa e le altre di L. 5 e L. 3,50 secondo che si tratti di macchinista in 1° o di macchinista in 2°, differenza sulla quale si computeranno inoltre gli interessi, come alla lettera *a*, facendoli decorrere dalla data di ogni sbarco e ordinando il versamento alla Cassa della somma intera risultante.

d) Sarà accordato ai macchinisti, quando non fossero in grado di versare in una sol volta la somma liquidata, di effettuare il versamento a rate, aumentate però degli interessi 5 0[0 su quelle che man mano restassero dovute.

e) Fino a che il debito non sia saldato, i macchinisti non potranno venire ammessi agli assegnamenti in base alla nuova retribuzione, e non tramanderanno neppur questo diritto alla vedova od orfani rispettivi, se morissero prima di aver soddisfatto lo stesso debito. In tal caso però saranno restituiti agli aventi diritto gli acconti corrisposti, senza tener conto di interesse alcuno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1897.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero **LXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione 6 febbraio a. c., con cui dal Consiglio comunale di Udine venne stabilito di aumentare l'addizionale oltre il cinquanta per cento del dazio governativo all'introduzione nella cinta daziaria delle bevande vinose, del mosto e dell'uva, nonchè di quelle alcooliche in luogo ed a compensazione della tassa per la minuta vendita di essi generi entro il perimetro daziario;

Ritenuto che la conversione della suddetta tassa di minuta vendita è stata operata in modo ed è contenuta in tali limiti da rispettare i criteri vigenti in questa materia secondo la legge e la giurisprudenza invalsa;

Visto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890 n. 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Udine — a seconda della mentovata deliberazione consiliare — è autorizzato ad esigere in luogo ed a compensazione della tassa di minuta vendita riscuotibile nell'ambito daziario, un dazio addizionale superiore al 50 per cento del governativo all'introduzione in città delle bevande vinose, del mosto e dell'uva, nonchè delle bevande alcooliche, in conformità dell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1897.

UMBERTO.

Branca.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

TARIFFA

Vino e l aceto in fusti	l'ett.	L.	4 50
Vino ed aceto in bottiglie	l'una	»	0 09
Vinello, mezzovino, posca ed agresto . .	l'ett.	»	2 25
Mosto	»	»	3 60
Uva in quantità maggiore di cinque chilogrammi al quintale.		»	2 25
Alcool ed acquavite fino a 59 gradi dell'alcoolometro centesimale di Gay-Lussac	l'ett.	»	7 20
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi e liquori.	»	»	10 80
Detti, detti in bottiglie	l'una	»	0 18

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
BRANCA.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 25 febbraio 1897, sul decreto*** *che scioglie il Consiglio comunale di Archi (Chieti).*

Sire!

La prevalenza dei privati interessi su quelli comuni, gli eccessi di favoritismo che si verificano nell'Amministrazione comunale di Archi, le critiche condizioni finanziarie di quella civica azienda, che è ridotta al punto da non aver fondi per pagare i proprî impiegati e salariati, reclamano un pronto ed energico provvedimento.

È perciò che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Archi e nomina un Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione, a norma di legge, fino alla ricostituzione di un nuovo Consiglio.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Archi, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Aquilano Nicola è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 marzo 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Caserta.*

SIRE!

Sta per scadere il termine di tre mesi assegnato per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caserta. Ma il Prefetto propone di soprassedere alla convocazione degli elettori, essendo allo studio un provvedimento per l'abolizione del riparto dei Consiglieri per frazioni, il quale sistema aveva fatto cattiva prova ed era stato causa principale della crisi municipale. Tale abolizione che dovrà essere esaminata e deliberata dalla Giunta Provinciale Amministrativa, non potè essere proposta prima. Essa potrà essere studiata, con tutta ponderazione, durante i tre mesi di proroga dei poteri del R. Commissario.

Mi onoro quindi chiedere alla M. V. che si compiaccia di autorizzare la proroga e Le sottopongo l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 14 gennaio 1897, con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Caserta, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. Re,** *in udienza del 28 marzo 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cremona.*

SIRE!

Col giorno undici del venturo mese scadrà il termine entro il quale dovrebbe ricostituirsi il Consiglio comunale di Cremona. Senonchè per non indire le elezioni amministrative a così breve distanza da quelle politiche è conveniente ritardare di qualche giorno la convocazione degli elettori municipali. È necessario quindi prorogare di un mese i poteri del R. Commissario straordinario, ed io mi onoro farne proposta alla M. V. coll'unito decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 7 gennaio 1897, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cremona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Cremona, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti in Rio de Janeiro durante il mese di febbraio 1897.

1. Borges Ferdinando, d'anni 45, celibe, morto il 2.
2. Marcelli Giovanni, d'anni 46, ammogliato, morto il 3.
3. Argento Nicola, d'anni 66, celibe, morto il 5.
4. Pedreti Antonio, d'anni 26, ammogliato, morto il 5.
5. Boltro Giuseppe, d'anni 36, ammogliato, morto il 5.
6. Petra Rosa, d'anni 38, coniugata, morta il 7.
7. Fasoli Pasquale, d'anni 31, celibe, morto il 7.
8. Fionde Giovanni, d'anni 42, ammogliato, morto il 10.
9. Basilio Giuseppe, d'anni 29, ammogliato, morto il 12.
10. Marco Rocco, d'anni 32, celibe, morto il 12.
11. Feletti Emiliano, d'anni 73, celibe, morto il 15.
12. Canone F. Paolo, d'anni 31, ammogliato, morto il 15.
13. Cheliberto A. Francesco, d'anni 42, ammogliato, morto il 16.
14. Scardino Gaetano, d'anni 50, ammogliato, morto il 19.
15. Cattena Antonio, d'anni 51, celibe, morto il 23.

16. Lobianco Giulietta, d'anni 1, morta il 18.
17. Bistratini Elena, d'anni 48, vedova, morta il 21.

Rio de Janeiro, 4 febbraio 1897.

Il R. V. Console Cancelliere
LENCISA GIUSTINIANI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con Regi decreti del 28 marzo 1897:

Cocucci cav. Nicola, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore capo divisione, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Azzolini cav. Giuseppe, segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto è nominato capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Salomone Giovanni, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, approvato nell'esame di concorso pel posto di segretario, è nominato segretario di carriera amministrativa nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Sanfelice cav. Giulio, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, approvato nell'esame di concorso pel posto di segretario, è nominato segretario di carriera amministrativa nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 3000;

a Dallari cav. Luigi, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 5000;

a Vaccaro cav. Michelangelo, segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 4000;

a Niccoli cav. Emilio, segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 3500;

a Pilo Passino cav. Gavino, segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 3500;

a De Monaco Gennaro, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 2500;

a Innocenti Giuseppe, vice segretario di carriera amministrativa nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 2500.

Rossi Oddone, vice segretario di carriera amministrativa in soprannumero nel Ministero suddetto, è riammesso in pianta, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lucci cav. Francesco, segretario di ragioneria nel Ministero suddetto, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° aprile 1897;

a Vozzi cav. Ernesto, segretario di ragioneria nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 4000;

a Previtali cav. Stefano, segretario di ragioneria nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 3500;

a Zegretti cav. Raffaele, segretario di ragioneria nel Ministero suddetto, è assegnato lo stipendio di lire 3500.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 18 marzo 1897
registrato alla Corte dei Conti il 26 marzo 1897.

Sodini Celso, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo, è collocato in aspettativa per ragioni di salute dal 1° aprile 1897 con l'assegno in ragione di annue lire 1950 lasciandosi per lui vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Cagliari.

Molinari Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato ad Arezzo, a sua domanda.

Con Regi decreti del 25 marzo 1897:

Picone cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Napoli, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1897, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per due mesi, dal 1° aprile 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 4500.

Ferri cav. Marcello, consigliere della corte d'appello di Trani, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1897, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1897, presso la corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Pisani Marco Tullio, giudice del tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato a Voghera, a sua domanda.

Marabelli Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Bobbio, è tramutato a Lodi, a sua domanda.

Pacifico Giovanni, già giudice di tribunale civile e penale di 1ª categoria, del quale furono accettate le volontarie dimissioni con regio decreto 20 ottobre 1888, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1897, ed è nominato giudice del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Costagliola Michele, pretore del mandamento di Sala Consilina, è tramutato al mandamento di Castellammare di Stabia.

Guglielmi Ernesto, pretore del mandamento di Avigliano, è tramutato al mandamento di Sala Consilina.

Maffei Giovanni Leonardo, pretore del mandamento di Montemiletto, è tramutato al mandamento di Mercogliano.

Buggi Enrico, pretore del mandamento di Carinola, è tramutato al mandamento di Montemiletto.

Denotaristefano Michele, pretore del mandamento di Torre Maggiore, è tramutato al mandamento di Carinola.

Novara Filippo, pretore del mandamento di Dronero, è tramutato al mandamento di Pinerolo.

Agostinucci Gian Giuseppe, pretore del mandamento di Avezzano, è tramutato al mandamento di Chieti.

Paolini Carlo, pretore del mandamento di Pianella, è tramutato al mandamento di Avezzano.

Calvi Celasio, pretore del mandamento di Valdagno, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 1° aprile 1897, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Valdagno.

Pestarino Epifanio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Genova, è tramutato al mandamento di San Pier d'Arena.

Cerruti Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel primo mandamento di Genova, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Ravasio Giuseppe, uditore con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pavia, destinato in temporanea missione al mandamento di Tirano, con regio decreto del 10 gennaio 1897, è esonerato, a sua domanda, dalla detta missione.

Picchioni Orazio, pretore già titolare del mandamento di Civitella del Tronto, in aspettativa per motivi di salute dal 1° marzo 1895, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario dal 1° marzo 1897, ai termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Niccolini Serafino, vice pretore nel mandamento di Fermo, è dispensato da tale ufficio.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Lippi Domenico, vice pretore nel mandamento di Oderzo, ora in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Regi decreti del 23 marzo 1897:

Torella Eraclio, giudice del tribunale civile e penale di Massaua, è nominato presidente del tribunale stesso, con l'annuo assegno di lire 9000, sul bilancio della Colonia Eritrea, giusta la tabella annessa al regio decreto 22 maggio 1893, con decorrenza dal 1° aprile 1897.

Locatelli Domenico, pretore del mandamento di Garivate, è tramutato al mandamento di Santeramo in Colle.

Giannelli Salvatore, pretore del mandamento di San Vito Romano, è tramutato al mandamento di Subiaco.

Legnari Ferdinando, pretore nel mandamento di Carrù, è tramutato al mandamento di None.

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Canale, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 1° aprile 1897, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Canale.

Greco Vincenzo, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli.

Lacconia Ernesto, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Napoli.

Mastelloni Leopoldo, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Rispoli Vincenzo, uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Quaranta Vincenzo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Solofra.

Perrotti Alfonso, uditore applicato alle Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Civitacampomarano.

Donadio Francesco Domenico, uditore applicato al tribunale civile e penale di Lagonegro, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiaromonte.

Ricci Gramitto Emanuele, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Naro, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Paci Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Villarosa, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Argento Salvatore, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Barrafranca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Scarpa Loreto, vice pretore nel mandamento di Pollica, è tramutato al mandamento di Gioi Cilento.

Prandstraller Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Padova pel triennio 1895-97.

Spinelli Giuseppe, pretore del mandamento di Irsina, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° aprile 1897.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 24 marzo 1897:

Tumminelli Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 1° aprile 1897, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Manfredi Serafino, vice cancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1897, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° aprile 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Vecci Ippolito, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Firenze, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, Briamo Salvatore, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo attuale stipendio di lire 2200, a decorrere dal 23 gennaio 1897 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Massafra, con quietanza della signora Teresa Moccia, moglie del detto funzionario.

Con R. decreto del 25 marzo 1897:

Antolfi Giovanni, cancelliere della pretura di Carpineti, è tramutato alla pretura di Castiglione di Sicilia.

Con decreti Ministeriali del 26 marzo 1897:

Migliucci Annibale, cancelliere della pretura di Pontecorvo, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° aprile 1897.

a Perrone Filinto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, incaricato di reggere il posto di segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano, è assegnata l'annua indennità di lire 150 a decorrere dal 1° aprile 1897.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1897:

È concessa al notaio Bertolini Michele una proroga sino a tutto il 29 settembre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castelnuovo Rocca d'Adda.

Con Regi decreto del 25 marzo 1897:

Tavassi Gaetano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Serre, distretto di Salerno.

Severino Giuseppe Nicola, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza a Lentiscosa, frazione del comune di Camerota, distretto di Vallo della Lucania.

Marando Giuseppe Achille, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Staiti, distretto di Gerace.

Cazzato Luigi, notaio residente nel comune di Presicce, distretto di Lecce, è traslocato nel comune di Carmiano, stesso distretto.

Con sentenza 6 febbraio 1897 del tribunale di Caltagirone, passata in istato di cosa giudicata, il signor Giuseppe Di Gregorio venne destituito dalla carica di notaro in Licodia Eubea, perchè condannato ad otto mesi e venti giorni di reclusione per calunnia.

Con sentenza 9 settembre 1896 del Tribunale di Catania, passata in istato di cosa giudicata, il signor Francesco Ciancio Pulvirenti venne dispensato dalla carica di notaio in Paternò, per infermità e debolezza di mente.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1897:

Lauti Americo, notaio nel comune di Stroncone, è nominato Conservatore di quell'archivio notarile comunale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

N. 979512 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Carmarino *Giovanni* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Moreno Cristina fu Giuseppe, domiciliati in Sampierdarena (Genova).

N. 1,096,070, per L. 30 al nome, come sopra.

N. 1,096,071 per L. 25 al nome come sopra e con vincolo di usufrutto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carmarino *Giovanni-Battista* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Moreno Cristina fu Giuseppe, domicilati in Sampierdarena (Genova), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 612503 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale di Firenze per L. 170 al nome di Luccini Cesare fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione della madre Merzagora Maddalena con annotazione di *usufrutto* a favore di detta Merzagora.

2° N. 612504 per L. 270 al nome di Luccini Giuseppe fu Giovanni minore ecc. come sopra.

3° N. 612506 per L. 265 al nome di Luccini Maria fu Giovanni moglie di Brovelli Andrea con annotazione ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Lucini Cesare, Giuseppe e Maria ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 333244 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 150244 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 105 al nome di Petrelli Nice di Giacomo, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Patrelli Nice di Giacomo, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 837564 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Rovere *Albina*, *Giacomo* e *Luigi* del vivente Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rovere *Albina*, *Candido-Giacomo*, *Luigi* del vivente Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Cuneo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 138 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Parma, in data 5 novembre 1895, al sig. Cavalli sac. Gaetano fu Crispino segnata col n. 553 di protocollo e n. 6594 di posizione, pel deposito da lui fatto di 1 certificato del Consolidato 5 0[0 per la rendita di L. 10 con godimento dal 1° luglio 1895 per essere munito di nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza l'obbligo di restituzione della summentovata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*)

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 28 settembre 1895, col n. 1037 d'ordine e n. $\frac{\text{13351 Protocollo}}{\text{835408 Posizione}}$, pel deposito fatto dal signor Vannucci Eugenio, presidente della Congregazione di Carità di Ronciglione, di n. 3 Certificati del Consolidato 5 0[0, della complessiva Rendita di L. 490, di proprietà dell'Opera Pia Ricciotti, amministrata dalla Congregazione di Carità, per essere convertiti nel Consolidato 4,50 0[0, ai sensi dell'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894 n. 339.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al sig. Faccini Agostino, attuale presidente della predetta Congregazione di Carità, i titoli del Consolidato 4,50 0[0 corrispondenti alla suddescritta Rendita, senz'obbligo di ritiro della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 marzo 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 12 fino al dì 27 marzo 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio ematico: 8 equini morti a Venaria Reale.
Aborto infettivo: 11 bovini morti a Caselle.
Polmonite infettiva: 7 capre morte a Champ de Praz.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino a Costigliole d'Asti e 1 ad Asti, ambedue morti.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Malattie infettive dei suini: 26 casi a Corno Giovine con 14 morti.

Bergamo — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Bergamo.

Cremona — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Duemiglia.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Sospiro.
Malattie infettive dei suini: 5 casi seguiti da morte a Casaletto Ceredano.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Verona.

Vicenza — Carbonchio ematico: 1 caso seguito da morte ad Asiago.
Moccio: 1 caso a Valdagno.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Treviso.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Malattie infettive dei suini: 5 casi con 4 morti a Travo.

Modena — Carbonchio sintomatico: 3 bovini morti a Mirandola, 1 a S. Prospero.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Morro d'Alba.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Moccio: 1 cavallo a Lari, 1 a Pisa, abbattuti.

Firenze — Afta epizootica: 8 capre a Marradi.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino ad Empoli.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Moccio: 1 equino a Sezze e 3 a Roma, abbattuti.
Tubercolosi: 3 bovini morti a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Rabbia: 1 cane a Canzano.

Aquila — Scabbia: 10228 ovini appartenenti ad otto Comuni.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 suino morto a Secondigliano.

RIASSUNTO

Forme carbonchiose: 20 casi.
Aborto infettivo: 11 casi.
Polmonite infettiva: 7 casi.
Malattie infettive dei suini: 39 casi.
Affezioni morvofarcinose: 7 casi.
Afta epizootica: 8 casi.
Tubercolosi diffusa: 3 casi.
Rabbia: 1 caso.
Scabbia: 10228 casi.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Svizzera. — Dal 16 al 28 febbraio 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	5	8	8
Carbonchio ematico	6	12	12
Afta epizootica	3	60	1
Moccio e farcino	3	4	2
Tubercolosi bovina	2	15	—
Mal rossino e pneumoenterite infettiva dei suini . . .	7	408	116

Austria-Ungheria. — Dal 12 al 21 febbraio 1897:

	N. delle località infette	N. dei poderi infetti
Pleuropneumonite	7	7
Afta epizootica	851	5451
Moccio e farcino	54	67
Mal rossino e pneumoenterite.	1018	321
Rabbia	41	44

N. B. — Nel Tirolo, dal 17 al 25 febbraio, fu segnalata l'afta epizootica in 24 poderi, appartenenti a due Comuni e sopra 696 animali.

	N. delle Provincie infette	N. delle stalle infette	N. dei capi infetti	N. dei capi abbattuti
Moccio e farcino	5	—	—	16
Stomatite aftosa	8	110	—	—
Carbonchio sintomatico	1	—	5	—
Carbonchio ematico	5	—	15	—
Afta epizootica	3	—	20	—

Olanda — febbraio 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei capi abbattuti
Afta epizootica	159	21396	686
Moccio e farcino	2	10	5
Malattie infettive dei suini	5	5	5
Carbonchio antracico	22	26	22

Danimarca — gennaio 1897:

	N. dei Distretti infetti	N. dei capi ammalati
Carbonchio antracico	13	25
Malattie infettive dei suini	18	234

Lussemburgo — Dal 1° al 15 febbraio 1897 fu segnalata la stomatite aftosa in 24 animali appartenenti a tre Comuni; ne morirono 11.

Bulgaria. — Dal 22 febbraio al 1° marzo l'afta epizootica fu segnalata in 18 Comuni, il vaiuolo ovino in 7 Comuni, l'angina infettiva in 4 Comuni, la pneumoenterite dei suini in 2 e la scabbia in 4 Comuni.

Rumania. — Dal 28 febbraio al 12 marzo 1897.

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Febbre aftosa	15	543	—
Vaiuolo ovino	6	3576	144
Scabbia	6	19	—
Pneumoenterite infettiva	1	16	3
Mal rossino dei suini	1	72	62
Moccio	2	3	3
Rabbia	1	1	1

Serbia. — Dal 9 al 15 febbraio 1897.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio antracico	3	21	13
Risipola (mal rossino)	1	10	7
Vaiuolo ovino	1	33	—

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi dai Governi esteri

Francia — L'importazione di carne fresca bovina in Francia è sempre regolata dal decreto 26 maggio 1888 e dal relativo regolamento di amministrazione di pari data.

Questo, all'art. 4, stabilisce che gli importatori di carni bovine devono presentare gli animali completi, sia intieri, sia divisi in metà o grossi tagli (quartiers) secondo gli usi correnti del macello, a condizione che i differenti pezzi coincidano esattamente fra di loro e che il polmone sia naturalmente attaccato. Possono solo essere ammessi in parti isolate i pezzi di lusso, filetto e regione delle reni (aloyau).

Austria. — L'I. R. Luogotenenza del Litorale, in data 17 febbraio ultimo, ha emesso una notificazione con la quale, in seguito all'accertamento di alcuni casi di afta epizootica nelle provincie dell'Alta Italia, compresa quella di Udine, proibisce l'introduzione di ruminanti e maiali dall'Italia nel Litorale come pure sospende del tutto il movimento di confine con animali ad unghia fessa, lungo la frontiera della provincia di Udine.

L'introduzione di bovini, destinati alla macellazione, dall'Italia a Trieste (stazione ferroviaria S. Sabba) e Pola è tuttavia ammessa alle seguenti condizioni:

1. sui relativi passaporti deve essere confermata l'immunità di epizoozia del luogo di provenienza e l'ineccepibile stato di salute degli animali da parte di un veterinario della autorità.

2. I vagoni impiegati pel trasporto di tali bovini devono essere contrassegnati con viglietti portanti la soprascritta *animali sospetti.*

3. Dello scarico di questi bovini si occuperà apposito personale, il quale non potrà essere impiegato in altri trasporti bovini e che compiuto lo scarico di tali animali, sarà sottoposto ad una rigorosa disinfezione sotto direzione e sorveglianza veterinaria.

4. Gli animali in arrivo si accompagneranno ai macelli di Trieste e Pola, in compartimenti di stalle a tale scopo riservati.

I carri eventualmente impiegati pel trasporto devono essere sottoposti ad una regolare polizia e disinfezione sotto sorveglianza veterinaria, prima ancora d'abbandonare il macello.

5. Tutti i bovini di questa provenienza saranno macellati, entro 48 ore dopo l'arrivo, semprechè non si verifichino ostacoli in linea di polizia veterinaria.

Contravvenzioni a queste disposizioni, che entrano in vigore col 21 febbraio 1897, saranno punite a sensi della legge 24 maggio 1882, B. L. I. N. 51, trovandovi pure applicazione le disposizioni del § 46 della legge generale sulle epizoozie e delle relative norme di esecuzione B. L. I. N. 35 e 36 ex 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Frankfürter Zeitung* del 31 marzo pubblica il testo di una nota che l'inviato di Serbia a Costantinopoli, signor Vladan Georgevich, ha consegnato alla Porta in data 27 marzo.

Questa nota, concepita in termini assai vivi, si riferisce agli incidenti che avvengono alla frontiera turco-serba e dei quali la Serbia addossa la responsabilità alla Turchia.

L'inviato di Serbia, dopo aver accusato i funzionari turchi di informare inesattamente il loro Governo su ciò che accade ai confini e dopo avere constatato il « malvolere » di cui dà prova la Turchia nel porre rimedio ad un siffatto stato di cose, porta a conoscenza della Porta un incidente recentissimo, richiama la sua attenzione sulla situazione presente e minaccia la Turchia di rappresaglie.

La *Frankfürter Zeitung*, nel riportare questa nota, osserva:

« La vivacità del tuono di questo documento prova che la Serbia vuol crearsi dei motivi d'intervenire, al caso, in Macedonia. Questa interpretazione concorda colle notizie che ci giungono da una fonte eccellente, secondo le quali il Governo serbo fa dei preparativi considerevoli alla frontiera ».

***

L'*Agenzia Reuter* di Londra riceve da Berlino una notizia che i giornali riproducono con ogni riserva.

« I governi delle grandi Potenze, dice il corrispondente della *Reuter*, si sono convinti che lo stato attuale degli affari in Creta e alla frontiera di Tessaglia non debba prolungarsi e che bisogna prendere immediatamente delle misure per porre un termine alle provocazioni della Grecia.

Ciò che ha affrettato il corso degli avvenimenti è l'azione del colonnello Vassos e delle forze elleniche in Creta, le quali fanno causa comune cogli insorti contro le grandi Potenze. Ciò non sarà tollerato più a lungo e un blocco delle coste della Grecia è stato deciso da tutte le Potenze all'unanimità. Esso verrà messo in vigore prossimamente ».

***

In un banchetto che ebbe luogo al gran Club liberale di Londra, lord Kimberley, già ministro degli affari esteri nel gabinetto Rosebery e presentemente capo della piccola opposizione liberale alla Camera dei lordi, ha detto che il mantenimento dell'integrità dell'Impero ottomano è un vecchio giuoco; esso rimproverò al governo di Salisbury di non aver fiducia nell'opposizione.

Riguardo alla politica in Oriente disse che importava moltissimo di esigere il ritiro immediato delle truppe turche da Creta, questa misura essendo tale non solo da soddisfare gli insorti, ma altresì da convincere la Grecia che alle Potenze sta a cuore di prevenire una conflagrazione.

***

Nei circoli ufficiali di Madrid si dice che il Ministero delle Colonie ha già cominciato i suoi preparativi per mettere in vigore le riforme cubane prima della fine del mese di aprile, se lo svolgimento delle operazioni continua a presentare un aspetto favorevole. Il Governo è sicuro che il generale Weyler e il partito dell'Unione costituzionale a Cuba, come il gruppo del signor Romero Robledo, non si opporranno all'applicazione della nuova politica.

Si annette una grande importanza alla cattura del capo degli insorti Ruiz Rivera, successore di Maceo; appena guarito dalle sue ferite, sarà tradotto dinanzi il Consiglio di guerra col suo capo di stato maggiore Baccalao.

Gli ultimi dispacci dalle Filippine confermano gli eccellenti effetti della proclamazione del generale Polavieva, offrente l'amnistia a tutti gli insorti che deporranno le armi.

***

Un corrispondente da Londra del *Journal des Débats* dice che nei circoli bene informati si attribuisce al Ministro delle Colonie, sig. Chamberlain, l'intenzione di riorganizzare completamente l'Africa del Sud. Esso vorrebbe costituire l'Africa in un dominio sul modello del Canadà. Gli Stati di questa nuova federazione sarebbero: il Capo, il Bechuanaland, il Natal e lo Stato libero d'Orange, col quale l'Inghilterra avrebbe conchiuso recentemente un accordo segreto che avrebbe impedito al Presidente, sig. Krüger, nel suo recente viaggio, di concludere un'alleanza difensiva col Presidente Steyn.

Più tardi la Rhodesia e l'Africa centrale britannica si unirebbero al dominio. Ogni Stato confederato godrebbe completa autonomia ed invierebbe dei rappresentanti ad un Parlamento federale che avrebbe la sua sede al Capo.

Quanto al Transvaal, lo si forzerebbe ad entrare nel dominio immediatamente mercè il concorso di certi boeri malcontenti del giogo di ferro del Presidente Krüger o si attenderebbe che le circostanze ve l'obbligassero, quando, ad esempio, il Presidente Krüger fosse scomparso.

Sir Alfred Milner sarebbe, a quanto si dice, non solo l'ultimo Alto Commissario dell'Africa centrale, ma gli sarebbe riservato l'onore di essere il primo governatore generale del dominio d'Africa.

Forse, aggiunge il corrispondente dei *Debats*, certi circoli prendono i loro desiderii per realtà, e corrono troppo presto, ma con un ministro delle colonie, come il sig. Chamberlain, gli avvenimenti si svolgono rapidamente. Ad ogni modo la cosa merita di essere notata, non fosse altro come un segno dei tempi e come un indizio delle preoccupazioni attuali dei coloni inglesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe di Napoli, il Duca di Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi ed il Duca di Genova giungeranno domani in Roma per assistere, lunedì, alla solenne inaugurazione della XX legislatura.

Flora dei monumenti romani. — Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione pubblica:

Il prof. Pasquale Baccarini, direttore dell'orto botanico dell'Università di Catania, ha inviato quattrocento ginestre dell'Etna e alcune centinaia di bulbi e tuberi di *thelysia e iris pumila*.

Il cav. van den Eerenbeemt ha offerto 150 acanti.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 3 aprile, a lire 105,54.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Washington* partito ieri da Massaua rimpatriano: Battaglione alpini: Maggiore Locatelli; Capitani: Fratino, Papa e Zamboni; Tenenti: Ronchi, Valania, Sebregondi, Faloppa, Pozzi, Cotti, Randino; Sottotenenti: Bertarelli, Moda; uomini di truppa 404.

Battaglione bersaglieri: Capitani Massaria e Buonamici; Tenenti: Rosano, Spagnoli, Brocchiero, Capoani, Gilly, Borga; uomini di truppa 349.

Batteria da montagna: Capitano Valesi; Tenente Gaci; uomini di truppa 104.

Prigionieri liberati: Tenente Scala; Sottotenente Gambi, Sottotenente Garibaldi; uomini di truppa 279.

Sono partiti inoltre i capitani Boari, Bergamaschi e Gaiba di fanteria; Servici e Miani dei bersaglieri; D'Ercole del genio; il tenente Cozzi del genio; Grassi di fanteria; Gualdi medico; il sottotenente medico di complemento Micola; l'avvocato fiscale Anastasi e 286 uomini di truppa. Nessun ammalato.

I prigionieri di ritorno. — Posdomani mattina è atteso a Napoli il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I., con a bordo il secondo scaglione dei prigionieri e l'ingegnere cav. Capucci, che fu prigioniero del Negus. Il detto piroscafo partì ieri da Alessandria d'Egitto.

— L'*Agenzia Stefani* ha da Aden, 3:

« La colonna dei prigionieri italiani, comandata dal capitano Tola, si è imbarcata, ieri, a Zeila per Massaua. »

Marina mercantile. — I piroscafi *Singapore, Archimede* e *Washington*, della N. G. I., partirono il primo ieri l'altro da Suez per Massaua, il secondo ed il terzo ieri uno da Massaua per Napoli e l'altro da Bombay per Aden.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 2. — Le riscossioni, nello scorso mese di marzo, presentano un aumento di 4,872,805 *pesetas* in confronto di quelle del marzo 1896; cioè un aumento di 1,638,787 *pesetas* sulle dogane e di 3,234,018 *pesetas* sulle rimanenti imposte.

MADRID, 2. — Si ha dall'Avana: Vi furono scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti nelle provincie di Matanzas, Avana e Pinar del Rio.

Otto insorti si presentarono all'indulto.

Si ha da Manilla: Il generale Jaramillo, colle sue truppe, sconfisse gli insorti a Bulacan. Gl'insorti perdettero 150 uomini.

Le truppe spagnuole s'impadronirono di Naveleta, Siclan e Rosario ed incendiarono Malabon.

Al combattimento contro gl'insorti a Rosario e Malabon partecipò la squadra spagnuola, che bombardò l'una e l'altra città.

1630 insorti si sono presentati all'indulto.

KATTOWITZ, 2. — Nella miniera di carbon fossile di proprietà Borsig vi fu un'esplosione di gas, mentre il proprietario Alfredo Borsig, il capo chimico e quattro operai si trovavano nella miniera.

Tutti e sei sono rimasti morti.

COLONIA, 2. — La *Kölnische Zeitung* ha da Kissamo in data di ieri: « Nella scorsa notte gli insorti, protetti dai cannoni greci, attaccarono Kissamo, ma furono respinti dai marinai austro-ungarici, di cui nessuno rimase ferito. I Greci tirano giornalmente contro le torpediniere ancorate nella baia di Kissamo. »

COSTANTINOPOLI, 2. — Il progetto d'inviare Karatheodory Pascià in missione speciale ad Atene è stato definitivamente abbandonato.

MONTEVIDEO, 2. — Gl'insorti sconfissero le truppe del Governo, che ebbero gravi perdite.

MANILLA, 2. — La bandiera spagnuola è stata issata sulle mura di Cavite Viejo.

Regna grande entusiasmo a Manilla.

VIENNA, 2. — È scoppiata una crisi in seno del Gabinetto presieduto dal conte Badeni. Nulla finora si conosce di positivo sul modo come la crisi sarà risoluta.

La seduta della Camera dei Deputati per l'elezione del Presidente, che era fissata per domani, è stata rinviata a martedì.

ATENE, 2. — Le principesse Sofia e Maria sono tornate. Un giornale della sera riporta la voce di una prossima partenza del Re Giorgio per la frontiera; ma tale notizia sembra prematura.

BERLINO, 2. — *Reichstag*. — Si approva la mozione presentata nuovamente dal deputato del Centro Hompesch tendente ad abolire la legge relativa alla espulsione dei Gesuiti.

Il Centro, i Polacchi, i gruppi progressista e socialista ed alcuni conservatori votarono in favore della mozione.

Si approva pure la mozione di Linburg-Stirum, conservatore, e di Rickert progressista, tendente ad abolire la legge, ma mantenendo la proibizione ai Gesuiti di esercitare un'azione qualsiasi in Germania.

VIENNA, 2. — In seguito ad invito speciale dell'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Imperatore Guglielmo giungerà qui il 21 corrente per prender parte alla rivista di primavera delle truppe, che avrà luogo il 22 corrente.

L'Imperatore Guglielmo scenderà alla Hofburg, dove nel pomeriggio del 21 avrà luogo un pranzo di gala in suo onore.

L'Imperatore Guglielmo ripartirà la sera del 22.

LONDRA, 3. — Una lettera di Gladstone esprime l'opinione che i Candiotti debbano nominarsi direttamente il Governatore generale dell'isola.

MADRID, 3. — La città era, iersera, illuminata per festeggiare le vittorie riportate dalle truppe spagnuole sugli insorti nelle isole Filippine.

LONDRA, 3. — L'Inghilterra invierà nell'isola di Creta 6 cannoni e 180 uomini.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Lord dell'a Tesoreria, Balfour, rispondendo agli attacchi di Labouchère, giu-

stifica la politica seguita dall'Inghilterra nella questione di Creta e dichiara essere falso che l'Inghilterra e le altre Potenze appoggiano le violenze dei Turchi.

Soggiunge che le Potenze sono concordi nell'impedire una lotta che può provocare lo smembramento della Turchia e lottano invece per la libertà dell'isola di Creta e per la pace dell'Europa.

VIENNA 3. — I giornali sono unanimi nel constatare che la decisione dell'Imperatore riguardo le dimissioni dell'intero Gabinetto Badeni non è ancora stata presa. Percio sono finora infondate le notizie che il conte Badeni sia stato incaricato di ricomporre il Gabinetto o che altri personaggi siano stati chiamati a formare il nuovo Gabinetto nonchè le nuove combinazioni ministeriali.

Fra le versioni che circolano intorno alle cause delle dimissioni del Ministero, la più verosimile sembra essere che il conte Badeni, cercando di formare una maggioranza coi polacchi, i giovani czechi ed i liberali-tedeschi trovò difficoltà presso questi ultimi.

Finora l'Imperatore non ricevette alcun personaggio politico.

Vari giornali, fra i quali anche i liberali, sperano che l'Imperatore non accetti le dimissioni del gabinetto Badeni.

PARIGI, 3. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tripoli, il quale annunzia che alcuni Cavalieri della tribù tripolitana dei Syans attaccarono la tribù tunisina dei Narghama perchè questi avevano distrutti i loro raccolti. Vi sono alcuni morti.

VIENNA, 3. — Anche i giornali liberali tedeschi sperano che l'Imperatore non accetti le dimissioni del Gabinetto Badeni.

NEW-YORK, 3. — Il Mississipi ha inondato estesi territorî. Si temono disastri.

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Larissa: « È opinione generale cho la rottura dei rapporti fra la Turchia e la Grecia avverrà prima di lunedì. »

MADRID, 3. — Si ha dall'Avana: Vi furono varii scontri fra le truppe spagnuole e gli insorti.

Le truppe spagnuole chiusero alle bande degl'insorti di Las Villas l'unico passo che era loro rimasto libero per trasferirsi a Puerto Principe.

Alcuni ufficiali insorti, con 14 soldati armati, si sono presentati all'indulto.

Si ha da Manilla: Gl'insorti, che furono sconfitti a Bulacan, perdettero 257 uomini.

1071 insorti si sono presentati all'indulto.

Gli Spagnuoli presero Cavite Vecchia.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 2 aprile 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 741.80
Umidità relativa a mezzodì 58
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest fresco
Cielo . . . . 3|4 coperto.
Termometro centigrado . . . { Massimo 17.°2 / Minimo 10.°9.
Pioggia in 24 ore: mm. 16.5.

Li 2 aprile 1897:

In Europa pressione bassa sul Golfo di Riga, 739; relativamente alta al SW, 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque specialmente al Centro e S del continente fino a 8 mm.; pioggie specialmente sull'Italia superiore; neve in qualche stazione elevata dell'Appennino.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Barometro: 743 Belluno, Milano, Modena; 745 Livorno, Perugia, Chieti; 748 Napoli, Brindisi; 753 Sicilia.

Probabilità: venti freschi ed abbastanza farti intorno ponente; cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente Italia superiore; mare agitato coste occidentali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 aprile 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 0	7 2
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	13 7	10 1
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	14 5	9 8
Cuneo	1/2 coperto	—	12 9	7 2
Torino	nebbioso	—	12 0	7 0
Alessandria	coperto	—	17 6	—
Novara	1/4 coperto	—	14 4	6 0
Domodossola	piovoso	—	10 8	5 2
Pavia	nebbioso	—	14 2	4 9
Milano	3/4 coperto	—	13 1	5 9
Sondrio	1/2 coperto	—	12 8	4 9
Bergamo	3/4 coperto	—	11 7	5 4
Brescia	3/4 coperto	—	13 6	7 0
Cremona	nebbioso	—	15 0	6 9
Mantova	1/2 coperto	—	14 8	6 6
Verona	1/2 coperto	—	15 2	9 6
Belluno	piovoso	—	11 1	5 6
Udine	3/4 coperto	—	14 4	9 6
Treviso	1/4 coperto	—	14 0	9 9
Venezia	1/4 coperto	calmo	14 6	10 2
Padova	sereno	—	13 2	8 0
Rovigo	sereno	—	16 4	7 7
Piacenza	1/2 coperto	—	17 4	4 8
Parma	3/4 coperto	—	16 1	7 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	16 2	8 0
Modena	1/4 coperto	—	16 4	6 7
Ferrara	sereno	—	17 7	8 4
Bologna	1/4 coperto	—	16 6	8 6
Ravenna	1/2 coperto	—	19 9	8 7
Forlì	1/4 coperto	—	18 0	11 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	19 8	10 5
Ancona	coperto	legg. mosso	19 6	12 2
Urbino	1/2 coperto	—	15 3	7 2
Macerata	coperto	—	18 5	9 0
Ascoli Piceno	coperto	—	20 0	12 0
Perugia	piovoso	—	16 4	6 2
Camerino	coperto	—	15 5	4 7
Lucca	piovoso	—	15 4	11 2
Pisa	coperto	—	15 8	7 6
Livorno	3/4 coperto	molto agitato	17 0	12 0
Firenze	coperto	—	18 5	11 2
Arezzo	piovoso	—	17 1	9 4
Siena	piovoso	—	15 5	8 1
Grosseto	coperto	—	18 4	14 8
Roma	1/4 coperto	—	17 2	10 9
Teramo	coperto	—	19 8	8 4
Chieti	piovoso	—	20 0	5 5
Aquila	coperto	—	15 8	4 8
Agnone	coperto	—	14 7	6 0
Foggia	piovoso	—	22 6	12 6
Bari	coperto	calmo	17 8	9 3
Lecce	coperto	—	20 0	11 2
Caserta	coperto	—	19 2	10 8
Napoli	coperto	mosso	16 2	10 9
Benevento	piovoso	—	17 5	10 6
Avellino	piovoso	—	16 2	8 5
Salerno	nebbioso	—	13 9	5 0
Potenza	piovoso	—	14 9	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	16 0	4 2
Reggio Calabria	coperto	agitato	17 5	13 0
Travani	sereno	mosso	17 2	13 7
Palermo	1/2 coperto	mosso	20 6	11 7
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	20 0	14 0
Caltanisetta	sereno	—	18 4	10 0
Messina	3/4 coperto	agitato	13 7	18 1
Catania	1/4 coperto	mosso	18 8	12 2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17 3	12 6
Cagliari	1/4 coperto	molto agitato	20 5	11 0
Sassari	3,4 coperto	—	15 5	7 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 Aprile 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,60 57½ 60		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,47½ 50	94 48½	94,65 60 55		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,50 47½	— —			— —
			detta » di L. 25	94,60	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,90	— —			— —
			detta » di L. 5	95,15	— —			— —
1 apr. 97			detta 4½ %		— —	104,37½		101 32½ (1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	104,40	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	104,40	— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %	94 60	— —			— —
			» » in cartelle di L. 4 a 40	95,—	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			57 30 (2)
			detta 3 % piccolo taglio	58,—	— —			— — (3)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 10 (4)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			95 — (5)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 80 (6)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 lug. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			476 — (7)
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		— —			469 — (8)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			302 —
1 ott. 93	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			485 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			503 — (9)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			663 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			270 — (10)
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			704 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			427 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			302 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	822		— —
1 gen. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1260 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	179		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			124 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —
»	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	237		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			114 — (11)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			70 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 1,20 — (3) ex L. 1.20 — (4) ex L. 2 — (5) ex L. 2 — (6) ex L. 2 — (7) ex L. 10 — (8) ex L. 16 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 6,25 — (11) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1837-88-89.		— —			295 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			470 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			75 —
1 ott. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			500 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			45 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
						INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia.	90 giorni	— —	— —	104 98 3/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 52 1/2	105 55	— —	105 55	105 55	105 52 1/2 55	105 62 1/2 52	105 50
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 31 1/2	26 33 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 50	26 51	— —	— —	26 55	26 53 51	26 55 50	26 53 1/2
4	Vienna-Trieste.	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3 1/2	Germania	Chêque	— —	— —	130 25	— —	130 30	130 22 1/2 25	130 40 15	130 25

Risposta dei premi . 28 aprile
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO

Rendita 5 %	94 25
detta 4 1/2 %	105 —
detta 4 %	94 10
detta 3 %	58 50
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	485 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	478 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	300 —
» » » B. d'It. 4 %	465 —
» » » » 4 1/2 %	485 —
» » » dell'Ist. It.	503 —
Az. Ferr. Meridionali	662 —
» » Mediterranee	505 —
» » Sarde (Preferen.)	— —
» Banca d'Italia	702 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	362 —
» » Gas (Anglo Rom.)	814 —
» » Acqua Marcia	1258 —
» » Condotte d'Acqua	178 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	123 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	233 —
» » Nav. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	80 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » » Vita	210 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	295 —
» » del Tirreno	470 —
» Soc. Immob.	175 —
» » » 4 %	75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	44 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1° aprile 1897.

Consolidato 5 %	94 2435
Consolidato 3 % nominale	55 6375

N. B. A datare da ieri 1° aprile si tiene conto, per il Consolidato 3 % del cupone in L. 1,20.

(1) ex L. 12,25.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

GAETANO MATTEI.

GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.